

“I MISTERI DI CA’ DI SOTTO”: IL MIO FINALE

Tonino Malandrucolo ha dieci anni e vive in città con i suoi genitori. Il 7 dicembre lascia il suo amico Leone Quadranti e la sua compagna di banco Ivonne, di cui è innamorato, per andare a passare qualche giorno in campagna dalle zie. Esse vivono in un paesino che si chiama Ca’ di Sotto.

Compie il viaggio in treno, dove incontra uno strano signore, Monteverdi Claudio: costui dimostra di avere strani poteri dal momento che conosce il nome di Tonino, senza che lui glielo abbia rivelato; pertanto il bambino lo ritiene un mago. Giunti alla stazione del paesino, li attende una banda musicale che si trova lì per accogliere il mago Maestro; insieme alla banda ci sono anche le zie di Tonino, Isa e Berta le quali, pur essendo sorelle, sono molto diverse l’una dall’altra sia per aspetto fisico che per carattere. La casa in cui soggiornerà Tonino è cascina Borella: ci vivono, oltre alle zie, anche degli animali, cioè il gallo Filiberto, il gatto Chilometro e il cane Elvis. È spesso ospite il dottor Peppe Piripicchio, che oltre ad essere un grande amico delle zie si prende cura degli animali.

Vicini di casa sono due piccoli diavoli, Antenore Brecipicchio e Claudio Bartinelli, due ragazzini che hanno rispettivamente dieci e undici anni. Entrambi diventano amici di Tonino e insieme trascorrono le giornate in aperta campagna esplorando luoghi ai loro occhi interessanti.

Nel paesino c’è la piccola pensione *Amami Alfredo*, gestita dalla giovane Palmira Togliatti. Essa ospita vecchi musicisti che si ritrovano per suonare insieme: vi soggiorna anche il mago Maestro, il quale sta preparando l’orchestra per un concerto. Anche lui è innamorato di una donna, il cui nome è Hanna: lei però è lontana e comunica con Monteverdi attraverso una lettera, come fa anche Tonino che decide di rivelare il suo amore a Ivonne scrivendole la sua prima lettera d’amore.

Un giorno Tonino e i due piccoli diavoli vanno a esplorare una cascina abbandonata e scoprono che un incaricato del Comune sta effettuando dei lavori per attaccare la corrente elettrica. I ragazzi, insospettiti dal comportamento dell’uomo, decidono di compiere un ulteriore sopralluogo munendosi degli attrezzi necessari. Nel giorno stabilito Tonino sta per raggiungerli ma, passando davanti alla pensione a tutta velocità per evitare di incontrare il mago, la bicicletta si rompe e lui finisce a terra. Viene soccorso da Palmira e dal Maestro, il quale lo obbliga a entrare per assistere a ciò che stanno facendo i vecchi musicisti, tutti schierati con strumenti davanti a strani aggeggi su cui erano poggiati fogli bianchi pieni di stanghette, pallini neri e strani simboli.

Quando il Maestro agita nella mano destra una bacchetta, che sembra essere magica, Tonino rimane pietrificato...

ORA CONTINUA TU...

Il maestro agita la bacchetta e tutti i musicisti iniziano a suonare, la melodia è talmente rilassante che Tonino si addormenta e finisce nuovamente in uno dei suoi sogni.

Tonino è solo, su una grande distesa di sabbia, davanti a lui si trovava una grande e imponente montagna, che decide di scalare.

È molto difficile e lungo il tragitto incontra le sue zie che stanno scendendo, ma le ignora.

Dopo pochi minuti incontra anche Ivon, anche lei sola che sta scalando la montagna con tanta fatica, così proseguono insieme.

Giunti sulla cima capiscono che quella non è una montagna, bensì un vulcano.

Ivon cade nel cratere e Tonino cerca di salvarla ma precipita anche lui: si guardano attorno disperati e notano una strana figura con orecchie molto lunghe che si sta avvicinando. È un goblin.

- Se volete uscire da qui dovete sconfiggere il drago che da anni ci fa disperare- dice il goblin
- Drago?- esclamano entrambi i ragazzi
- Esatto, vi prego di aiutare il mio popolo-
- Vi aiuteremo- dice Tonino pieno di coraggio
- Non so come ringraziarvi- dice il goblin sorridendo.

Tonino e Ivon proseguono alla ricerca del drago finché non giungono in riva a un lago di lava che nessuno era mai riuscito a superare: non ci sarebbero riusciti sicuramente nemmeno loro.

Ivonne d'un tratto viene scagliata dall'altra parte del lago; Tonino non capisce come sia successo, ma in fondo in un sogno teletrasportarsi è una delle cose più normali che può succedere.

Tonino si guarda intorno per trovare qualcosa con cui costruire un ponte, ma dietro di lui c'è un drago spaventoso e Ivonne non può aiutarlo.

Preso dal panico Tonino comincia a scappare di qua e di là, ma non può competere con un drago, prima o poi si sarebbe stancato e il drago lo avrebbe ucciso.

Tonino si arrampica su una parete rocciosa col rischio di cadere, quando si accorge che un grande masso lo sta per schiacciare.

Arrampicato a quella parete, Tonino non ha il tempo di spostarsi, chiude gli occhi e il grande masso improvvisamente si devia colpendo il drago.

il drago si trasforma in un enorme mucchio di cenere e... all'improvviso Tonino si sveglia.

Non è più dove si trovava l'ultima volta, è invece sul treno con le sue zie e con il mago Maestro che gli sorridono.

- Dove stiamo andando?- chiede Tonino
- A trovare la tua amica - risponde zia Berta.

Dopo circa due ore Tonino può riabbracciare Ivonne e Leone.
Tettamanti

Martina